



Comune di Pontenure

RELAZIONE DI FINE MANDATO 2014 - 2019

(Art.4, D.Lgs.149 del 6.9.2011)

PARTE I

DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

	2014	2015	2016	2017	2018
Popolazione residente	6.500	6.512	6.540	6.499	6.526

1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

Composizione della giunta comunale

Cognome e nome	Carica
GUPPI MANOLA	SINDACO
FAGNONI ANGELA	ASSESSORE - VICE SINDACO
AMICI ALESSANDRO	ASSESSORE
DEMICHELI LUIGI	ASSESSORE
MODENESI ROBERTO	ASSESSORE

Composizione del consiglio comunale

Cognome e nome	Carica
GRUPPI MANOLA	SINDACO - PRESIDENTE
FAGNONI ANGELA	VICE SINDACO - ASSESSORE
DEMICHELI LUIGI	ASSESSORE
MODENESI ROBERTO	ASSESSORE
GNOCCHI GIACOMO	CONSIGLIERE
BURZONI GLORIA	CONSIGLIERE
CINO MARCO	CONSIGLIERE
GANDOLFI ELENA	CONSIGLIERE
AMICI ALESSANDRO	ASSESSORE
SERENA CARLA ECCHER	CONSIGLIERE
BERGONZI PAOLO	CONSIGLIERE
CARUSO FRANCESCO	CONSIGLIERE
CARINI PAOLA	CONSIGLIERE

1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

Direttore:	NO
Segretario:	DOTTOR ENRICO CORTI
Dirigenti (num):	1
Posizioni organizzative (num):	5
Totale personale dipendente (num):	21

Organigramma

Centro di responsabilità	Uffici
SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE	VIABILITA'
	RILASCIO CARTELLINI INVALIDI
	CONTROLLO DEL TERRITORIO
	CONTROLLO VEICOLI PRIVI DI REVISIONE OBBLIGATORIA E COPERTURA ASSICURATIVA
	RILEVAMENTO VELOCITA'
SERVIZIO SEGRETERIA E AFFARI GENERALI	SEGRETERIA
	UFFICIO ANAGRAFE
	UFFICIO STATO CIVILE
	UFFICIO ELETTORALE
	UFFICIO LEVA
	UFFICIO ATTIVITA' PRODUTTIVE
	UFFICIO MANIFESTAZIONI
	PESO PUBBLICO
	ANAGRAFE ANIMALI D'AFFEZIONE
	CACCIA E PESCA
	TRIBUTI
	PROTOCOLLO
	NOTIFICHE
	ARCHIVIO
POSTA	
SERVIZIO URBANISTICO EDILIZIO	UFFICIO EDILIZIA URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO
	TUTELA AMBIENTALE
	SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA
	SUAP
	UFFICIO ESPROPRIAZIONI
	AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE
SERVIZIO LAVORI PUBBLICI	UFFICIO LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO TECNICO MANUTENTIVO	MANUTENZIONE DEL VERDE
	MANUTENZIONE SCUOLE
	MANUTENZIONE STRADE
	MANUTENZIONE IMMOBILI
	GESTIONE CIMITERI
SERVIZIO CONTABILE	UFFICIO BILANCIO - CONTROLLO DI GESTIONE ECONOMATO
SERVIZIO SOCIALE	ASSISTENZA DOMICILIARE
	ALUNNI DISABILI
	ASSISTENZA ECONOMICA (CONTRIBUTI ECONOMICI E CONTRIBUTI AFFITTO)
	RICOVERI IN STRUTTURE ANZIANI E DISABILI
	ASSEGNI DI CURA ANZIANI E DISABILI
	TELESOCCORSO
	PRESTAZIONI SOCIALI INPS
SERVIZIO ISTRUZIONE SPORT CULTURA E ASSOCIAZIONISMO	NIDO D'INFANZIA
	SERVIZI SCOLASTICI
	C.U.P.
	POLITICHE GIOVANILI
	SPORT
	CULTURA
	BIBLIOTECA COMUNALE
	ASSOCIAZIONISMO

1.4 **Condizione giuridica dell'Ente**

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

L'Ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

1.5 **Condizione finanziaria dell'Ente**

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- l'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata degli effetti perversi prodotti dell'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

SETTORE SEGRETERIA E AFFARI GENERALI

Servizio Segreteria ed Affari Generali

Le azioni cui si è dato maggior rilievo, è stato quello della garanzia del regolare funzionamento dei servizi generali, segreteria, demografici e attività produttive con particolare riguardo all'informatizzazione dei servizi. Il personale dell'area è stato coinvolto in un processo di interscambiabilità delle mansioni al fine di sopperire all'assenza del personale.

E' in corso di attivazione il sistema di conservazione digitale di atti e documenti.

Dopo aver attivato le procedure di accreditamento i servizi e le forniture sono stati affidati mediante l'utilizzo del mercato elettronico e le gare sono state espletate in modalità telematica.

Dal luglio 2015 il settore ha preso in carico i tributi locali mantenendo i servizi front office all'utenza relativi alla IUC (Imposta Unica Comunale) e Cosap con gestione dell'ufficio relativamente a Tari e Cosap.

Servizi Demografici

Sono stati introdotti nuovi servizi per il cittadino, in particolare rivolgendosi all'Ufficio di Stato Civile c'è la possibilità di:

- depositare le Disposizioni Anticipate di Trattamento (DAT);
- concludere un accordo di separazione o di divorzio;
- ottenere la nuova Carta d'Identità Elettronica (CIE) con la contestuale possibilità di esprimersi in merito alla donazione degli organi;

Gli uffici sono stati coinvolti nell'indagine statistica Multiscopo sulle famiglie, nonché nel Censimento Permanente della Popolazione.

E' inoltre in corso la migrazione dell'anagrafe comunale all'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR).

Servizio Attività Produttive

Sono state organizzate manifestazioni per la valorizzazione dei prodotti del territorio tra cui la Festa dell'Asparago e il mercatino delle "Mille Bontà e non solo".

E' stato dato supporto ai commercianti locali nell'organizzazione di manifestazioni a beneficio della collettività, per creare momenti di socializzazione.

SETTORE FINANZARIO

Nel corso del mandato elettorale si sono registrati importanti cambiamenti legati alla modalità di gestione del bilancio comunale. Prima tra tutte la proposta avanzata dall'Ente di far parte del gruppo di sperimentazione della nuova contabilità armonizzata anticipando, di fatto, l'applicazione del nuovo sistema contabile divenuto poi obbligatorio per gli enti a partire dall'anno 2015. Con deliberazione n. 84 adottata dalla Giunta Comunale in data 28.09.2013 il Comune di Pontenure aveva infatti chiesto di aderire alla sperimentazione contabile, introdotta con il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011. Con DPCM del 15 novembre 2013 il Comune di Pontenure è stato inserito nell'elenco degli Enti sperimentatori a far data dal 01 gennaio 2014.

Ciò ha comportato, da un lato, un notevole impegno da parte del settore riguardo la ricodifica del bilancio di conseguentemente alla riclassificazione di tutte le entrate e le spese e, dall'altro, uno sforzo da parte di tutti gli altri settori nel recepimento e applicazione delle nuove regole.

Anche l'introduzione dell'obbligo della fattura elettronica da parte dei fornitori delle Pubbliche Amministrazioni (31 marzo 2015) ha comportato un cambio di prospettiva di lavoro, con riferimento anche alle attività connesse (inserimento mensile fatture e pagamenti delle stesse nella piattaforma certificazione crediti).

Altra importante novità è stata la gestione dell'ordinativo di Incasso e di Pagamento (OPI). Detta nuova gestione è divenuta obbligatoria per il Comune di Pontenure a far data dal 01 ottobre 2018. Ha sostituito l'Ordinativo Informatico (OIL) che questo ente aveva iniziato (in parallelo con il cartaceo) dal 04.10.2016 per diventare pienamente attivo dal primo gennaio 2017.

Utilizzando le risorse interne, l'ente è riuscito a far fronte alle nuove attività cercando di mantenere, per quanto possibile, aumentare l'efficienza e la funzionalità del settore, anche se con maggiore difficoltà viste le continue attività richieste al settore dalla normativa in continua evoluzione.

SETTORE SOCIALE

Il costante aumento dei bisogni sia in termini quantitativi che di complessità ha reso necessario da parte dell'Amministrazione comunale un costante e crescente investimento in termini di risorse umane ed economiche ed ha altresì comportato l'avvio di nuove collaborazioni e interlocuzioni con il privato sociale sperimentando nuove forme di co-progettazione per lo sviluppo di un welfare generativo di comunità in linea con le indicazioni regionali.

Per rispondere in modo puntuale e competente ai bisogni dei cittadini l'amministrazione ha altresì rafforzato il servizio sociale professionale attribuendo a tale servizio un ruolo cardine in termini di promozione del benessere della comunità.

In specifico le attività svolte sono state le seguenti:

AREA MINORI/FAMIGLIE

L'Amministrazione comunale ha posto al centro la famiglia valorizzando e sostenendo i compiti di cura della stessa attraverso progetti e interventi a favore della domiciliarità e della prossimità (Accogliere e accompagnare le persone nel loro contesto di vita e nei servizi).

A partire dal 01/01/2018 il Comune ha ritirato le deleghe assegnate da diversi anni all'Azienda USL ASL sottoscrivendo una Convenzione tra i Comuni di Fiorenzuola d'Arda, Alseno, Cadeo, Pontenure per la gestione associata di tutti i servizi rivolti ai minori e ai disabili.

Attraverso questa convenzione vengono garantiti tutti gli interventi a sostegno della genitorialità favorendo il benessere delle famiglie e rimuovendo tutti gli ostacoli presenti nelle diverse fasi della vita familiare.

Inoltre si è stato potenziato il servizio sociale professionale attraverso l'individuazione di una figura di assistente sociale tempo pieno dedicata interamente all'area minori e famiglie garantendo la presenza di tale operatore presso la sede del Comune di Pontenure due mattine alla settimana allo scopo di agevolare/favorire l'accesso dei cittadini.

- Sottoscrizione Convenzione con la Parrocchia di Pontenure per la realizzazione del Progetto Omi Academy rivolta ai bambini della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Il progetto si propone di seguire i ragazzi in tutti gli ambiti relativi alla loro crescita umana da quella culturale fino a quella ludico-sportiva e relazionale mediante un lavoro sinergico con la scuola, le agenzie educative e assistenziali operanti sul territorio.

- Apertura Centro aggregativo Giovanile e interventi di animazione di strada per preadolescenti e adolescenti con previsione di attività anche durante il periodo estivo.

La finalità del progetto è rappresentata dalla volontà di offrire ai giovani momenti di aggregazione e confronto creativo oltre all'opportunità di poter affrontare le difficoltà evolutive proprie del periodo adolescenziale attraverso il supporto del gruppo di pari e di specifiche figure professionali.

Nell'ambito della realizzazione di una rete educativa territoriale l'Amministrazione Comunale ha favorito la nascita dell'Associazione "Genitori in Pontenure" ed ha organizzato la Scuola Genitori sostenendone economicamente l'attività per favorire occasioni di confronto e scambio relativamente alle problematiche educative e ai bisogni delle famiglie e per promuovere la nascita di iniziative di formazione e informazione.

AREA ANZIANI E DISABILI

- Regolamento servizio di trasporto sociale : il servizio è rivolto ad anziani e disabili per accompagnamento a visite mediche, dialisi, cicli di fisioterapia , radioterapia, accompagnamento presso centri diurni socio-assistenziali, accompagnamento presso centro prelievi, accompagnamento presso circoli ricreativi, accompagnamento presso luoghi di socializzazione.
- Servizio di assistenza domiciliare : servizio che garantisce un sostegno nelle attività della vita quotidiana di cura della persona e del suo ambiente di vita.

Nel corso degli ultimi anni si è assistito ad un aumento della domanda a cui si è sempre cercato di fare fronte senza creare una lista d'attesa.

- Affidamento servizio di telesoccorso e teleassistenza ad una ditta specializzata per anziani soli, disabili, persone che presentano elementi di fragilità legati a stati di solitudine e/o presenza di patologie (l'affidamento ad una ditta specializzata nel settore ha permesso di riqualificare il servizio con utilizzo di strumentazioni all'avanguardia e la possibilità inoltre di programmare interventi di telecompagnia attraverso telefonate periodiche)

- Protocollo d'intesa con la Casa di Riposo "Parenti" per erogazione dei pasti a domicilio tutti i giorni compresi i festivi
- Avvio di collaborazioni con terzo settore e associazionismo per attività di tempo libero e socializzazione di utenti con disabilità (collaborazione con Associazione AFADI e ASSOFA ecc)
- Progetto servizio civile per anziani fragili per interventi a bassa soglia assistenziale es. aiuto in piccole commissioni, interventi di compagnia e sostegno relazionale, trasporto sociale, consegna pasti

Per quanto riguarda in specifico Area Disabilità oltre al SAD comunale e a tutte le misure a sostegno della domiciliarità (assegni di cura, centri socio-riabilitativi diurni, ricoveri di sollievo) sono stati avviati progetti di individualizzati di inclusione sociale per la risocializzazione lavorativa, tirocini formativi e stage socio-occupazionali in aziende private. Inoltre nell'ambito della pianificazione distrettuale sono stati avviati Progetti " Dopo di Noi" a sostegno della domiciliarità, maggiore sviluppo dei servizi di prossimità per le persone con disabilità, progetti di housing sociale attraverso una collaborazione e un coinvolgimento diretto delle Associazioni di volontariato

SERVIZI /AZIONI TRASVERSALI

- Potenziamento del servizio di sportello sociale allo scopo di garantire un ampio orario di apertura al pubblico per agevolare l'accesso dei cittadini al servizio , per una presa in carico tempestiva delle situazioni senza dilatare i tempi di attesa, offrire informazioni e orientamento, avviare presa in carico per istruttoria SAD, centri diurni, ricoveri temporanei e di sollievo, gestione dimissioni protette ospedaliere, assegni di cura ecc.

In particolare nel corso del 2018 l'attività dello sportello sociale si è focalizzata in prevalenza sulle gestione delle misure di sostegno al reddito (reddito di solidarietà, reddito di inclusione, inserimento percorsi di tirocinio lavorativo con finanziamenti Legge Regionale 14/2015)

- Rafforzamento dei percorsi di inclusione sociale o a rischio di esclusione attraverso una formazione integrata con gli operatori dei servizi specialistici (CSM, SERT); ciò ha favorito l'avvio di progetti assistenziali integrati a sostegno di adulti in situazione di fragilità socio-relazionale.
- Fondo sociale locazioni per la prevenzione dell'esecutività degli sfratti
- Misure di sostegno al reddito per sostenere le famiglie che si trovano in disagiate condizioni economiche e sociali attraverso l'erogazione di contributi economici ordinari e straordinari per sostegno al reddito (pagamento utenze, agevolazioni tributi comunali, agevolazioni servizi scolastici per nuclei svantaggiati). A ciò si aggiunge la sottoscrizione di una convenzione con i patronati per la gestione dei Bonus energetici (luce, gas, acqua), fino al 2017 il servizio sociale ha gestito direttamente la raccolta delle domande relative al bonus idrico.
- Sottoscrizione Convenzione con il Tribunale di Piacenza per i lavori di pubblica utilità in considerazione della valenza positiva ed educativa della pena sostitutiva con quella di lavoro di pubblica utilità e al contempo la possibilità di avvalersi di personale aggiuntivo senza alcun onere
- Collaborazione con la Caritas parrocchiale e Associazionismo per il sostegno a situazioni di grave disagio economico attraverso aiuti materiali (pacchi viveri e indumenti)
- Attività di sensibilizzazione e informazione sul territorio su tematiche di particolare interesse a livello sociale (violenza di genere, gioco d'azzardo patologico, temi educativi ecc.) per sensibilizzare la cittadinanza su tematiche di particolare interesse.

AREA AMMINISTRATIVA:

- Gestione del Casellario Assistenza (Banca dati prestazioni sociali agevolate)
- Gestione sistema informativo IASS per sportello sociale
- Istruttorie relative all'erogazione di contributi regionali a sostegno della domiciliarità
- Istruttorie domande Legge 29/97 per disabili (finanziamenti per adattamento domestico, acquisti /adattamenti mezzi ecc)
- Istruttorie domande per agevolazione trasporto pubblico per disabili, anziani, famiglie numerose ("Mi muovo insieme", "mobilità casa-lavoro")
- Istruttorie domande assegno nucleo familiare numeroso e assegno maternità

SETTORE ISTRUZIONE, SPORT, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Servizio Pubblica Istruzione

In questi anni l'Amministrazione ha ampliato gli spazi a disposizione della Scuola primaria, trasferendo nel plesso di S.da Gaeta le seconde classi. Si è pertanto provveduto all'adeguamento delle attrezzature della mensa scolastica ed alla riorganizzazione dei servizi. Relativamente ai servizi scolastici si è provveduto alla informatizzazione della gestione pasti della mensa scolastica, che agevola i genitori e gli insegnanti nella gestione delle presenze. Sono stati avviati dei laboratori rivolti agli alunni della scuola infanzia e primaria per aiutare le famiglie che lavorano ad accudire i bambini. E' stata garantita l'assistenza specialistica ad alunni disabili presso le scuole e sono state riproposte anche attività estive per portatori di gravi disabilità. A fronte di una contrazione della domanda sono state ridotte le sezioni di nido d'infanzia da tre a due.

Servizio Cultura

In questi anni sono state potenziate le sinergie con le associazioni culturali locali che hanno permesso di realizzare iniziative di rilievo anche a livello provinciale (arena cinematografica estiva, Festival 50+1 di teatro) e nazionale (Concerto film festival). E' stata rinnovata la convenzione con la Parrocchia di Pontenure per l'utilizzo del cinema OMI che consente di utilizzare uno spazio importante per il paese. Grazie a tutte le collaborazioni messe in campo si è riusciti ad arricchire la biblioteca comunale con nuovo materiale librario ed in particolare di realizzare un buon numero di iniziative di promozione della lettura. Aderendo al Polo Bibliotecario provinciale sono state create sinergie riguardo la dotazione libraria, il prestito interbibliotecario e l'accesso alla documentazione digitale EmiLib.

Servizio Sport

In questi anni si è mantenuta la collaborazione con le associazioni sportive e gli enti di promozione sportiva locali per la gestione degli impianti comunali e per la loro corretta manutenzione (centro sportivo comunale di calcio; centro tennistico, beach volley e calcetto, piscine e pista polivalente, impianto calcistico della frazione di Valconasso, palestra scuole medie). L'amministrazione comunale si è molto impegnata nella promozione sportiva attraverso l'organizzazione dei Giochi della Gioventù in ambito scolastico, della giornata di "Sport in piazza" e di corsi di ginnastica rivolti agli anziani.

Politiche Giovanili

Con il contributo della Regione, l'Amministrazione Comunale ha gestito centro giovanile presso il Rustico in Parco Raggio con il coinvolgimento dei Servizi sociali e della Scuola.

Sono stati predisposti progetti di impiego di volontari di Servizio Civile nel settore sociale ed educativo tutti approvati e finanziati. Sono stati avviati n. 14 volontari nell'assistenza agli anziani e in biblioteca.

Servizi di Protezione Sociale

L'Amministrazione ha mantenuto sul suo territorio dei servizi già esistenti, molto utilizzati dagli anziani che favoriscono l'accesso a servizi sanitari (C.U.P.) e che limitano gli spostamenti e i disagi dei cittadini (punto prelievi). Ha potenziato la rete dei defibrillatori pubblici (n. 4).

Per valorizzare gli anziani, favorire la loro aggregazione ed il loro benessere psico-fisico è stata mantenuta la convenzione con il Centro A.U.S.E.R. di Piacenza per l'inserimento di volontari in attività socialmente utili, sono state proposte soggiorni estivi ed invernale, corsi di ginnastica, orti.

SETTORE SERVIZIO TECNICO MANUTENTIVO

L'attività è stata indirizzata a:

- potenziare la raccolta differenziata dei rifiuti - raccolta porta a porta dei rifiuti;
- aggiornare la situazione tecnico-burocratica degli edifici comunali (aggiornamento CPI vigili del fuoco, Pratiche ISPESL, ecc) senza ricorrere a consulenti esterni all'Ufficio;
- effettuare verifiche statiche degli edifici scolastici, in particolare dove necessario e in caso di edifici vetusti;
- garantire un buon livello di manutenzione generale del bene pubblico, con appalti (con durata annuale, in linea generale) per la manutenzione degli ascensori comunali, verifica periodica estintori e idranti immobili comunali, sgombero neve strada, posa sale antighiaccio strade, taglio erba banchine strade e piste ciclabili, rifacimento segnaletica orizzontale e verticale, manutenzione impianti illuminazione pubblica, potatura piante, manutenzione impianti irrigazione, disinfestazione verde pubblico e pozzetti stradali, manutenzione patrimonio edilizio, manutenzione impianti idro-sanitari patrimonio edilizio, ecc.;
- attività legate al settore cimiteriale;
- manutenzione e riparazione meccanica automezzi comunali.

SETTORE SERVIZIO TECNICO EDILIZIA ED URBANISTICA

Attività di gestione di iniziative di soggetti privati:

	2014	2015	2016	2017	2018
Permessi di costruire	12	12	10	7	11
Segnalazioni certificati di inizio attività	43	60	52	46	31
Comunicazioni attività edilizia libera	53	43	55	76	57

Attività di pianificazione territoriale: sono stati approvati il Piano strutturale comunale (PSC) ed il Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE), rispettivamente con deliberazioni di Consiglio comunale n. 46 e n. 47 del 24.11.2017. Il Piano Operativo Comunale 2017/2022 (P.O.C.) è stato adottato con deliberazione n. 48 del Consiglio Comunale.

SETTORE SERVIZIO TECNICO LAVORI PUBBLICI

Anno 2014 :

1) PROGETTO DEFINITIVO ED ESECUTIVO DEI LAVORI DI RIFACIMENTO COPERTURA PALESTRA SCUOLE MEDIE CON SMALTIMENTO LASTRE IN AMIANTO.
Importo lavori €. 23.457,86 + IVA

2) AMPLIAMENTO DEL POLO SCOLASTICO PRESSO LA SEDE DELLA SCUOLA MEDIA 2° STRALCIO, REALIZZAZIONE DEI LAVORI DI COMPLETAMENTO ZONA INGRESSO E AULE : REALIZZAZIONE FACCIA A VISTA E MARCIAPIEDE ESTERNO.
Importo lavori €. 4.840,27 + IVA

3) LAVORI DI SOSTITUZIONE SERRAMENTI IN ALLUMINIO PRESSO L'ASILO NIDO COMUNALE – VIA BERLINGUER.
Importo lavori €. 41.734,70 + IVA

4) LAVORI DI AMPLIAMENTO DEL POLO SCOLASTICO PRESSO LA SEDE DELLA SCUOLA MEDIA – 2° STRALCIO, ZONA INGRESSO E AULE: REALIZZAZIONE DEI LAVORI DI COMPLETAMENTO : SOTTOFONDO, PAVIMENTAZIONE INTERNA, RIVESTIMENTI E ZOCCOLATURA, IMPORTO LAVORI €. 10.169,00= OLTRE A €. 200,00= ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO (CODICE CIG ZD00DAD43D).
Importo lavori €. 10.369,00 + IVA

5) LAVORI DI REALIZZAZIONE CAPPOTTO ESTERNO ASILO NIDO VIA BERLINGUER
Importo lavori €. 16.290,97.- + IVA

6) LAVORI DI RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE ASILO NIDO COMUNALE.
Importo lavori €. 14.206,51.- + IVA

7) APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO ED ESECUTIVO DEI LAVORI DI SOSTITUZIONE SERRAMENTI IN ALLUMINIO PRESSO L'EDIFICIO COMUNALE SITO IN VIA MOSCHINI N. 16 (CODICE CIG Z54106D2CC).
Importo lavori €. 14.206,51.- + IVA

Anno 2015 :

1) LAVORI DI INSTALLAZIONE IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA IN SPAZI PUBBLICI DEL CAPOLUOGO PER LA TUTELA E LA SICUREZZA DEI CITTADINI.
Importo lavori €. 23.457,86 + IVA

2) LAVORI DI RIFACIMENTO RECINZIONE SCUOLA MEDIA VIA SIVELLI.
Importo lavori €. 23.457,86 + IVA

3) LAVORI DI ASFALTATURA STRADE URBANE E EXTRAURBANE : VIA MARCONI, VIA FAUSTINI, VIA PAPA GIOVANNI XXIII, VIA DON MINZONI, TRATTO DI VIA MAZZINI, VIA GHISOTTI, TRATTO DI VIA STRADELLA, VIA DON BOREA E NEL FORESE: TRATTI DI STRADA CERVELLINA E UN TRATTO DI STRADA PER VALCONASSO,
Importo lavori €. 66.329,35.- + IVA

4) LAVORI DI COMPLETAMENTO ARCHIVIO PIANO TERRA – EDIFICIO COMUNALE VIA MOSCHINI
 Importo lavori € 3.922,99.- oltre IVA

5) LAVORI DI SISTEMAZIONE ESTERNA, ASILO NIDO, REALIZZAZIONE RAMPA DI ACCESSO
 Importo lavori € 12.160,01= + IVA

6) LAVORI DI REALIZZAZIONE IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA PER LA RILEVAZIONE NUMERI DI TARGA VEICOLI
 IN TRANSITO ALL'INTERNO DEL TERRITORIO COMUNALE
 Importo lavori € 28.640,06.- + IVA

7) LAVORI DI ASFALTATURA TANGENZIALE NORD
 Importo lavori € 30.135,39.- + IVA

Anno 2016 :

1) LAVORI DI POTATURA E RIMOZIONE PIANTE POSTE IN VIALI E GIARDINI PUBBLICI.
 Importo lavori € 8.976,00.- + IVA

2) LAVORI DI ASFALTATURA STRADE COMUNALI URBANE E EXTRAURBANE,
 Importo lavori € 51.000,74.- + IVA

3) SISTEMAZIONE ESTERNA DEL TEATRO SERRA PARCO DI VILLA RAGGIO – COMPLETAMENTO DELLA
 PAVIMENTAZIONE ESTERNA E RIFACIMENTO RECINZIONE
 Importo lavori € 17.729,85.- + IVA

4) LAVORI DI MANUTENZIONE ARREDO ARBOREO PARCO RAGGIO CON SOSTITUZIONE DEGLI ALBERI CADUTI E
 SUCCESSIVO REIMPIANTO.

Importo lavori € 12.160,01= + IVA

5) LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVA PAVIMENTAZIONE IN ERBA SINTETICA CENTRO SPORTIVO COMUNALE.
 Importo lavori € 18.951,40= + IVA

6) LAVORI DI SISTEMAZIONE ESTERNA DEL TEATRO SERRA PARCO DI VILLA RAGGIO – REALIZZAZIONE IMPIANTO
 DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE
 Importo lavori € 7.070,75= + IVA

7) LAVORI DI REALIZZAZIONE MURATURA DI TAMPONAMENTO E DIVISORI INTERNI – EDIFICIO SCOLASTICO 3°
 STRALCIO
 Importo lavori € 39.485,27.- + IVA

8) LAVORI DI INSTALLAZIONE IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE A LED NELLA PALESTRA DEL POLO SCOLASTICO DI
 VIA SIVELLI.
 Importo lavori € 8.319,99.- + IVA

9) LAVORI DI AMPLIAMENTO DEL CIMITERO DEL CAPOLUOGO CON LA COSTRUZIONE DI N. 240 LOCULI
 Importo lavori € 364.482,50.- + IVA

10) LAVORI DI AMPLIAMENTO DEL POLO SCOLASTICO PRESSO LA SEDE DELLA SCUOLA MEDIA 3° STRALCIO
 Importo lavori € 195.961,00.- oltre a IVA

11) LAVORI DI REALIZZAZIONE SERRAMENTI IN ALLUMINIO PER IL COMPLETAMENTO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO
 3° STRALCIO .
 Importo lavori € 29.520,06.- oltre a IVA

12) INSTALLAZIONE DELLA CALDAIA PRESSO IL LOCALE TECNICO A SERVIZIO DELLA SCUOLA ELEMENTARE DI
 VIA GAETA 3° STRALCIO
 Importo lavori € 7.100,00 .- oltre a IVA



13) LAVORI DI REALIZZAZIONE INTONACI INTERNI E ESTERNI EDIFICIO SCOLASTICO 3° STRALCIO

Importo lavori €. 12.721,35.- oltre a IVA

14) LAVORI DI AMPLIAMENTO IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI PRESSO LA SEDE DELLA SCUOLA MEDIA, 3° STRALCIO

Importo lavori € 18.735,32 .- oltre a IVA

15) LAVORI DI REALIZZAZIONE CONTROSOFFITTATURE E PANNELLATURE SU STRUTTURE "TORRETTE DEL VENTO" PRESSO L'EDIFICIO SCOLASTICO – 3° STRALCIO

Importo lavori € 8.450,00.- oltre a IVA

16) LAVORI DI REALIZZAZIONE MURATURA IN MATTONI FACCIA A VISTA, POSA ISOLAMENTO E REALIZZAZIONE CAPPOTTO ESTERNO PARETE NORD

Importo lavori € 15.780,62.- oltre a IVA

17) LAVORI DI REALIZZAZIONE TINTEGGIATURA INTERNA EDIFICIO SCOLASTICO 3° STRALCIO

Importo lavori €. 3.954,04.- oltre a IVA

Anno 2017 :

1) LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLE STRUTTURE TRASPARENTI DELLA SCUOLA MEDIA INFERIORE DI 1° GRADO "F. PETRARCA" –SOSTITUZIONE SERRAMENTI

Importo lavori € 73.056,28.- + IVA

2) LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO TERMICO SOSTITUZIONE GENERATORE CALORE CON CALDAIA A CONDENSAZIONE PRESSO L'EDIFICIO SCALASTICO DI 1° GRADO "F. PETRARCA"

Importo lavori €. 34.893,65 oltre a IVA

3) LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO / ISOLAMENTO STRUTTURE OPACHE VERTICALI CAPPOTTO ESTERNO CORPO DI FABBRICA "ATTIVITA' DIDATTICHE" DEL POLO SCOLASTICO DI VIA SIVELLI.

Importo lavori €. 46.541,27.- oltre a IVA

4) LAVORI DI RIFACIMENTO COPERTURA FABBRICATO SEDE DELLA STAZIONE CARABINIERI IN VIA LEONARDO DA VINCI.

Importo lavori €. 13.443,50 .- oltre a IVA

5) ADEGUAMENTO CENTRALE TERMICA - EDIFICIO SCOLASTICO 3° STRALCIO.

Importo lavori €. 16.052,00.- oltre a IVA

6) LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO/ISOLAMENTO STRUTTURE OPACHE VERTICALI CAPPOTTO: ESTERNO CORPO PASSANTE E SPOGLIATOI INTERNO PALESTRA PARTE BASSA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO DELLA SCUOLA MEDIA INFERIORE DI 1° GRADO "F. PETRARCA",

Importo lavori €. 35.260,90.- oltre a IVA

7) LAVORI DI ASFALTATURA STRADE COMUNALI URBANE

Importo lavori €. 22.752,50.- oltre a IVA

8) LAVORI DI REALIZZAZIONE SOTTOFONDI E PAVIMENTAZIONI ESTERNE E INTERNE – EDIFICIO SCOLASTICO 3° STRALCIO. LAVORI DI REALIZZAZIONE SOTTOFONDI E PAVIMENTAZIONI ESTERNE E INTERNE – EDIFICIO SCOLASTICO 3° STRALCIO,

Importo lavori €. 34.685,35.- oltre a IVA

9) LAVORI DI "ADEGUAMENTO ACUSTICO MENSA A SERVIZIO DEL POLO SCOLASTICO DI VIA SIVELLI".

Importo lavori €. 18.972,00.- oltre a IVA

10) LAVORI DI REALIZZAZIONE INTONACI INTERNI E ESTERNI EDIFICIO SCOLASTICO 3° STRALCIO
 Importo lavori €. 12.721,35.- oltre a IVA

11) LAVORI DI "REALIZZAZIONE NUOVA FOGNTURA – EDIFICIO SCOLASTICO 3° STRALCIO".
 Importo lavori €. 6.377,59.- oltre a IVA

12) LAVORI DI REALIZZAZIONE IMPIANTI MECCANICI – EDIFICIO SCOLASTICO 3° STRALCIO.
 Importo lavori €. 16.052,00 .- oltre a IVA

13) LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVI UFFICI COMUNALI IN VIA MOSCHINI N. 16
 Importo lavori €. 6.474,37.- oltre a IVA

Anno 2018 :

1) SOSTITUZIONE TELONERIA TENSOSTRUTTURA REALIZZATA DALLA SOCIETA' CANOBBIO S.R.L. A COPERTURA DEL CAMPO DA TENNIS - EST UBICATO PRESSO IL CENTRO SPORTIVO COMUNALE DI PONTENURE
 Importo lavori €. 29.119,50.- oltre a IVA

2) LAVORI DI SOSTITUZIONE TELONERIA TENSOSTRUTTURA REALIZZATA DALLA SOCIETA' CANOBBIO S.R.L. A COPERTURA DEL CAMPO DA TENNIS OVEST PRESSO IL CENTRO SPORTIVO COMUNALE DI PONTENURE
 Importo lavori €. 25.356,65.- oltre a IVA

3) LAVORI DI ASFALTATURA STRADE COMUNALI URBANE E EXTRAURBANE,
 Importo lavori €. 32.708,68.- oltre a IVA

4) LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO / ISOLAMENTO STRUTTURE OPACHE VERTICALI: PALESTRA PARETI INTERNE PARTE ALTA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO DI 1° GRADO "F. PETRARCA".
 Importo lavori €. 21.783,09.- oltre a IVA

5) LAVORI DI RIFACIMENTO COPERTURA IMMOBILE COMUNALE POSTO IN VIA GALILEO GALILEI N. 4,
 Importo lavori €. 20312,99.- oltre a IVA

6) LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE PIAZZA RE AMATO – OPERE DI SISTEMAZIONE PAVIMENTAZIONE IN PIETRA NATURALE ED ARREDO URBANO.
 Importo lavori €. 27.655,52.- oltre a IVA

7) LAVORI DI RIFACIMENTO COPERTURA BAR – CUCINA PRESSO IL CENTRO SPORTIVO COMUNALE
 Importo lavori €. 12.209,62.- oltre a IVA

8) LAVORI DI REALIZZAZIONE IMPIANTO SEMAFORICO IN CORRISPONDENZA DELL'INCROCIO TRA LE VIE L. DA VINCI, VIA CARDINALI E LA STRADA PROVINCIALE PER SANT'AGATA
 Importo lavori €. 18.900,43.-oltre a IVA

9) LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO/ISOLAMENTO STRUTTURE OPACHE ORIZZONTALI: SOFFITTI PIANO PRIMO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO DI 1° GRADO "F. PETRARCA".
 Importo lavori €. 31.455,74 .-oltre a IVA

Anno 2019 :

1) LAVORI DI RIFACIMENTO RECINZIONE ESTERNA DI PARCO RAGGIO
 Importo lavori €. 29.178,00.-oltre a IVA

2) LAVORI DI POTATURA ALBERI POSTI NEL TERRITORIO COMUNALE.
 Importo lavori €. 11.490,00.-oltre a IVA

SETTORE POLIZIA LOCALE

Il servizio di polizia locale è stato svolto in convenzione con il Comune di Cadeo. Tale forma organizzativa ha consentito l'avvio ed il consolidamento, allo stato attuale, di un modello organizzativo funzionale alle esigenze di vigilanza del territorio in genere ed in particolare in materia di accertamento di sanzioni del CDS con maggiore riguardo al controllo dei limiti di velocità a tutela della pubblica incolumità.

Relativamente agli aspetti operativi, la gestione delle sanzioni amministrative C.D.S. viene svolta presso l'ufficio Polizia Locale del Comune di Cadeo che mette a disposizione la propria struttura organizzativa comprendente, oltre al proprio personale, anche il personale esterno all'Ente.

Inoltre il personale della polizia di Cadeo supporta il personale della polizia di Pontenure nello svolgimento dei servizi sul territorio di Pontenure..

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

	2013		2017	
	No	Si	No	Si
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	X		X	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	X		X	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	X		X	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	X		X	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	X		X	
Spese personale rispetto entrate correnti	X		X	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	X		X	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	X		X	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	X		X	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	X		X	

Numero parametri positivi	Nessuno	Nessuno
---------------------------	---------	---------

PARTE II

ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA

2.1 Attività normativa

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato.

ANNO 2014:

- "Regolamento comunale per la disciplina del tributo per i servizi indivisibili IUC – TASI" approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 09.09.2014;
- "Regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Unica IUC – IMU e della Tassa Rifiuti IUC – TARI approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 30.09.2014;

ANNO 2015:

"Regolamento del servizio di nido d'infanzia comunale" approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 30.03.2015;

"Codice di comportamento dei dipendenti" approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 45 del 28.04.2015;

ANNO 2016:

"Regolamento di disciplina Tassa Rifiuti IUC – TARI- Modificazioni" approvate con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 10 del 18.05.2016 e Consiglio Comunale n. 22 del 01.08.2016;

"Regolamento sanitario nido d'infanzia comunale "Pollicino" approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 30.11.2016;

"Regolamento comunale per l'accesso e la partecipazione al costo delle prestazioni sociali agevolate" approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 30.11.2016

ANNO 2017:

"Approvazione statuto" approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 31.03.2017;

"Regolamento del servizio di mensa scolastica" approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 27.04.2017;

"Regolamento degli accessi e dei passi carrai" approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 15.05.2017;

"Regolamento del servizio di infanzia comunale" modifica – approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 31.07.2017;

"Regolamento servizio di trasporto sociale" approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 21.12.2017;

ANNO 2018:

"Regolamento di disciplina – modalità di assunzione all'impiego" approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 113 del 01.09.2018;

"Regolamento utilizzo e affidamento impianti sportivi comunali" approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 30.07.2018;

"Adozione regolamento di attuazione del Regolamento U.E. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali" approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 19.05.2018.

2.2 Attività tributaria

2.2.1 Politica tributaria locale

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale e l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

2.2.2 ICI / IMU: Principali aliquote applicate

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. Si arriva quindi ai nostri giorni dove, a partire dal 2013, l'imposta sugli immobili viene ad essere applicata alle sole seconde case.

ICI / IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale	4,10	4,10	4,10	4,10	4,10
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Aliquota altri immobili	9,00	9,30	9,30	9,30	9,30
Aliquota fabbr. rurali e strumentali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2.3 Addizionale IRPEF

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorché l'ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito però per legge.

Addizionale IRPEF	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	0,70	0,70	0,70	0,70	0,70
Fascia esenzione	11.500,00	11.500,00	11.500,00	11.500,00	11.500,00
Differenziazione aliquote	No	No	No	No	No

2.2.4 Prelievi sui rifiuti

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale. L'ambito applicativo di questa disciplina è ora rimandato all'immediato futuro, con l'introduzione del nuovo quadro di riferimento previsto dalla nuova TARI (tassa sui rifiuti).

Prelievi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %
Costo pro capite	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.3 Attività Amministrativa

2.3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni:

L' art. 3 del comma 1 del Decreto Legge n. 174 del 10 ottobre 2012, convertito nella Legge n. 213 del 7 dicembre 2012 ha approvato le modifiche del D. Lgs. n. 267/2000, introducendo in aggiunta all'art. 147 "tipologia dei controlli interni" gli artt. 147bis, 147ter, 147quater e 147 quinqes, quale rafforzamento ai controlli in materia di enti locali. L'Ente è dotato di un regolamento dei controlli interni approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 14.02.2013.

Il controllo di regolarità amministrativa in fase successiva viene svolto semestralmente dal Segretario Comunale, avvalendosi dell'Ufficio Segreteria – Affari Generali ed è orientato ad incentivare un'azione sinergica tra chi effettua il controllo ed i Responsabili degli uffici, nonché a far progredire la qualità dell'attività e dei procedimenti amministrativi.

L'Ente ha nominato l'Organismo Interno di Valutazione con decreto Sindacale n. 8/2015, poi riconfermato con decreto n. 7/2018.
Annualmente viene pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente dedicata, l'attestazione dell'OIV ex art. 44 del D. Lgs. 33/2013.

2.3.2 **Controllo di gestione.**

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa.

La documentazione contabile si è arricchita di indicatori economici, prima non esistenti, al fine di avviare un sistema di controllo della gestione, che subisce peraltro la difficile misurazione con indicatori di efficacia ed efficienza riferiti a servizi pubblici.

PARTE III

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfaccendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

Entrate (in euro)	2014	2015	2016	2017	2018	% variazione rispetto al primo anno
Titolo 1 - Tributi e perequazione	3.599.529,12	3.303.546,72	3.279.913,84	3.361.256,35	3.626.482,60	0,75%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	72.765,31	86.134,78	77.163,92	63.944,20	135.811,61	86,64%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	573.898,85	550.461,70	490.829,17	765.854,07	924.698,00	61,13%
Entrate correnti	4.246.193,28	3.940.142,20	3.847.906,93	4.191.054,62	4.686.992,21	10,38%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	209.199,49	297.175,43	148.739,70	484.235,32	760.500,00	263,53%
Titolo 5 - Riduzione di attività finanziarie	6.258,16	0,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00%
Totale	4.461.650,93	4.237.317,63	3.996.646,63	4.675.289,94	5.847.492,21	31,06%
Spese (in euro)	2014	2015	2016	2017	2018	% variazione rispetto al primo anno
Titolo 1 - Correnti	3.962.662,76	3.704.630,46	3.591.777,28	3.661.833,76	4.175.536,05	5,37%
Titolo 2 - In conto capitale	694.685,88	461.811,50	1.262.518,36	870.772,69	1.775.120,04	155,53%
Titolo 3 - Incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	238.371,10	247.975,79	255.996,10	259.060,63	269.500,00	13,06%
Titolo 5 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00%
Totale	4.895.719,74	4.414.417,75	5.110.291,74	4.791.667,08	6.620.156,09	35,22%
Partite di giro (in euro)	2014	2015	2016	2017	2018	% variazione rispetto al primo anno
Entrate Titolo 9	337.129,10	569.287,05	580.242,99	626.008,12	1.038.490,04	208,04%
Spese Titolo 7	337.129,10	569.287,05	580.242,99	626.008,12	1.038.490,04	208,04%

3.2

Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

Equilibrio di parte corrente (D.Lgs.118/11)		2014	2015	2016	2017	2018
Entrate competenza (Accertamenti)						
	Tributari e perequazione	3.599.529,12	3.303.545,72	3.279.913,84	3.361.256,35	3.626.482,60
(+)	Trasferimenti correnti	72.765,31	86.134,78	77.163,92	63.944,20	135.811,61
(+)	Extracontributarie	573.898,85	550.461,70	490.829,17	765.854,07	924.698,00
(-)	Entrate correnti che finanziano investimenti	7.619,68	5.409,84	5.000,00	264.407,54	334.800,00
	Risorse ordinarie	4.238.573,60	3.934.732,36	3.842.906,93	3.926.647,08	4.352.192,21
(+)	FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	19.485,82	127.191,64	121.039,67	22.633,84	22.633,84
(+)	Avanzo applicato a bilancio corrente	337.000,00	429.087,00	0,00	0,00	15.610,00
(+)	Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(+)	Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Risorse straordinarie	356.485,82	556.278,64	121.039,67	22.633,84	38.243,84
	Totale	4.595.059,42	4.491.011,00	3.963.946,60	3.949.280,92	4.390.436,05
Uscite competenza (Impegni)						
(+)	Spese correnti	3.962.662,76	3.704.630,46	3.591.777,28	3.661.833,76	4.175.536,05
(-)	Spese correnti assimilabili a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(+)	Rimborso di prestiti	238.371,10	247.975,79	255.996,10	259.060,63	269.500,00
	Impieghi ordinari	4.201.033,86	3.952.606,25	3.847.773,38	3.920.894,39	4.445.036,05
(+)	FPV per spese correnti (FPV/U)	19.485,82	127.191,64	121.039,67	22.633,84	0,00
(+)	Disavanzo applicato a bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(+)	Spese investimento assimilabili a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	7.000,00
	Impieghi straordinari	19.485,82	127.191,64	121.039,67	22.633,84	7.000,00
	Totale	4.220.519,68	4.079.797,89	3.968.813,05	3.943.528,23	4.452.036,05
Risultato bilancio corrente (competenza)						
(+)	Entrate bilancio corrente	4.595.059,42	4.491.011,00	3.963.946,60	3.949.280,92	4.390.436,05
(-)	Uscite bilancio corrente	4.220.519,68	4.079.797,89	3.968.813,05	3.943.528,23	4.452.036,05
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	374.539,74	411.213,11	-4.866,45	5.752,69	-61.600,00

Equilibrio di parte capitale (D.Lgs.118/11)		2014	2015	2016	2017	2018
Entrate competenza (Accertamenti)						
(+)	Entrate in conto capitale	209.199,49	297.175,43	148.739,70	484.235,32	760.500,00
(-)	Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Risorse ordinarie	209.199,49	297.175,43	148.739,70	484.235,32	760.500,00
(+)	FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	929.695,91	1.163.374,93	357.229,54	402.770,04	402.770,04
(+)	Avanzo applicato a bilancio investimenti	191.344,97	915.870,40	579.751,43	515.487,45	331.650,00
(+)	Entrate correnti che finanziano investimenti	7.619,68	5.409,84	5.000,00	264.407,54	334.800,00
(+)	Entrate da riduzione di attività finanziarie	6.258,16	0,00	0,00	0,00	0,00
(-)	Entrate da riduzione di attività fin. assimilabili a movimento di fondi	6.258,16	0,00	0,00	0,00	0,00
(+)	Entrate per accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(-)	Accessioni di prestiti che finanziano spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Risorse straordinarie	1.128.660,56	2.084.655,17	941.980,97	1.182.665,03	1.069.220,04
	Totale	1.337.860,05	2.381.830,60	1.090.720,67	1.666.900,35	1.829.720,04
Uscite competenza (Impegni)						
(+)	Spese in conto capitale	694.685,88	461.811,50	1.262.518,36	870.772,69	1.775.120,04
(-)	Spese investimento assimilabili a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	7.000,00
	Impeghi ordinari	694.685,88	461.811,50	1.262.518,36	870.772,69	1.768.120,04
(+)	FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	929.695,91	1.163.374,93	357.229,54	402.770,04	0,00
(+)	Spese correnti assimilabili a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(+)	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(-)	Spese per incremento di attività fin. assimilabili a movimento di fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Impeghi straordinari	929.695,91	1.163.374,93	357.229,54	402.770,04	0,00
	Totale	1.624.381,79	1.625.186,43	1.619.747,90	1.273.542,73	1.768.120,04
Risultato bilancio investimenti (competenza)						
(+)	Entrate bilancio investimenti	1.337.860,05	2.381.830,60	1.090.720,67	1.666.900,35	1.829.720,04
(-)	Uscite bilancio investimenti	1.624.381,79	1.625.186,43	1.619.747,90	1.273.542,73	1.768.120,04
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-286.521,74	756.644,17	-529.027,23	393.357,62	61.600,00

3.3 Risultato della gestione

3.3.1 Gestione di competenza - quadro riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

	2014	2015	2016	2017	2018
Riscossioni (+)	3.247.488,23	4.096.167,80	3.755.599,95	4.186.361,06	4.509.763,73
Pagamenti (-)	4.219.124,07	4.471.577,22	4.800.462,15	4.268.168,95	4.496.301,70
Differenza	-971.635,84	-375.409,42	-1.044.862,20	-81.807,89	13.462,03
Residui attivi (+)	1.551.291,80	710.436,88	821.289,67	1.114.987,00	686.698,85
FPV applicato in entrata (FPV/E) (+)	949.181,73	1.290.566,57	478.269,21	425.403,88	425.403,88
Residui passivi (-)	1.013.724,77	512.127,58	890.072,58	1.149.506,25	1.178.004,20
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)	19.485,82	127.191,64	121.039,67	22.633,84	0,00
FPV per spese in conto capitale (FPV/U) (-)	929.695,91	1.163.374,93	357.229,54	402.770,04	0,00
Differenza	537.567,03	198.309,30	-68.782,91	-34.519,25	-65.901,47
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-434.068,81	-177.100,12	-1.113.645,11	-116.327,14	-52.439,44

3.3.2 Risultato di amministrazione

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

	2014	2015	2016	2017	2018
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	2.631.550,20	2.396.649,15	1.772.678,70	1.813.218,04	1.760.778,60
di cui:					
Parte accantonata	278.236,00	428.976,08	47.516,35	240.012,40	0,00
Parte vincolata	0,00	0,00	2.057,81	62.048,44	0,00
Parte destinata agli investimenti	1.947.064,21	66.522,61	0,00	251.642,74	0,00
Parte disponibile	406.249,99	1.901.150,46	1.723.104,54	1.259.514,46	1.760.778,60

3.3.3 Risultato della gestione - fondo di cassa e risultato di amministrazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

	2014	2015	2016	2017	2018	
Fondo di cassa al 31 dicembre	(+)	2.084.639,92	2.439.321,95	1.625.418,06	1.695.244,06	1.732.066,20
Totale residui attivi finali	(+)	2.547.166,68	1.897.542,41	1.690.683,61	1.913.470,62	1.752.566,13
Totale residui passivi finali	(-)	1.051.074,67	649.648,64	1.065.153,76	1.370.092,76	1.723.853,73
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	19.485,82	127.191,64	121.039,67	22.633,84	0,00
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(-)	929.695,91	1.163.374,93	357.229,54	402.770,04	0,00
Risultato di amministrazione		2.631.550,20	2.396.649,15	1.772.678,70	1.813.218,04	1.760.778,60
Utilizzo anticipazione di cassa	No	No	No	No	No	No

3.4 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'attività del comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi ma anche nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. L'avanzo può infatti essere utilizzato per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui e per il finanziamento di spese di investimento.

	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	63.870,40	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	337.000,00	429.087,00	0,00	0,00	15.610,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	191.344,97	852.000,00	579.751,43	515.487,45	331.650,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	528.344,97	1.344.957,40	579.751,43	515.487,45	347.260,00

3.5 Gestione dei residui

3.5.1 Totale residui di inizio e fine mandato

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. Gli accertamenti di competenza che non si sono interamente tradotti in riscossione durante l'anno portano alla formazione di residui attivi, ossia posizioni creditizie. Analogamente alle entrate, anche per le uscite il mancato pagamento dell'impegno nell'esercizio di formazione porta alla creazione di residui passivi. L'accostamento delle situazioni di inizio e fine mandato mettono in risalto il miglioramento e il peggioramento della situazione complessiva delle posizioni creditorie o debitorie, per altro verso direttamente influenzate dai vincoli imposti ai vari livelli della pubblica amministrazione da patto di stabilità interno.

Residui attivi 2013	Iniziali (a)	Maggiori (b)	Minori (c)	Riaccertati d=(a+b-c)	Riscossi (e)	Da riportare f=(d-e)	Residui competenza (g)	Totale residui fine gestione h=(f+g)
Titolo 1	1.774.599,20	35.654,25	0,00	1.810.253,45	957.542,23	852.711,22	1.218.141,05	2.070.852,27
Titolo 2	49.249,56	632,18	20.216,51	29.665,23	29.665,23	0,00	12.000,00	12.000,00
Titolo 3	408.409,83	58.392,05	5.190,83	461.611,05	461.611,05	0,00	225.347,01	225.347,01
Totale tit. 1+2+3	2.232.258,59	94.678,48	25.407,34	2.301.529,73	1.448.818,51	852.711,22	1.455.488,06	2.308.199,28
Titolo 4	896.578,23	11.499,00	497.482,43	410.594,80	22.963,80	387.631,00	0,00	387.631,00
Titolo 5	458.949,29	0,00	201.765,52	257.183,77	0,00	257.183,77	0,00	257.183,77
Titolo 6	14.570,23	0,00	0,00	14.570,23	10.393,38	4.176,85	6.139,51	10.316,36
Totale	3.602.356,34	106.177,48	724.655,29	2.983.878,53	1.482.175,69	1.501.702,84	1.461.627,57	2.963.330,41

Residui attivi 2017	Iniziali (a)	Maggiori (b)	Minori (c)	Riaccertati d=(a+b-c)	Riscossi (e)	Da riportare f=(d-e)	Residui competenza (g)	Totale residui fine gestione h=(f+g)
Titolo 1	1.084.951,86	28.977,04	0,00	1.113.928,90	687.812,44	426.116,46	722.966,28	1.149.072,74
Titolo 2	8.835,65	0,58	0,00	8.836,23	8.836,23	0,00	4.750,81	4.750,81
Titolo 3	318.758,10	0,00	0,00	318.758,10	195.556,54	123.201,56	242.428,64	365.630,20
Totale tit. 1+2+3	1.412.545,61	28.977,62	0,00	1.441.523,23	892.205,21	549.318,02	970.135,73	1.519.453,75
Titolo 4	25.830,64	0,00	0,00	25.830,64	23.000,00	2.830,64	139.960,00	142.790,64
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	233.427,92	0,00	0,00	233.427,92	0,00	233.427,92	0,00	233.427,92
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	18.879,44	0,00	1.070,24	17.809,20	4.902,16	12.907,04	4.891,27	17.798,31
Totale	1.690.683,61	28.977,62	1.070,24	1.718.590,99	920.107,37	798.483,62	1.114.987,00	1.913.470,62

Residui passivi 2013	Iniziali (a)	Minori (b)	Riaccertati c=(a-b)	Pagati (d)	Da riportare e=(c-d)	Residui competenza (f)	Totale residui fine gestione g=(e+f)
Titolo 1	2.063.908,43	281.389,96	1.782.518,47	1.127.906,07	654.612,40	1.159.180,22	1.813.792,62
Titolo 2	3.957.387,72	1.179.556,21	2.777.831,51	323.947,50	2.453.884,01	2.11.001,18	2.664.885,19
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	71.396,53	0,00	71.396,53	6.086,40	65.310,13	8.718,01	74.028,14
Totale	6.092.692,68	1.460.946,17	4.631.746,51	1.457.939,97	3.173.806,54	1.378.899,41	4.552.705,95

Residui passivi 2017	Iniziali (a)	Minori (b)	Riaccertati c=(a-b)	Pagati (d)	Da riportare e=(c-d)	Residui competenza (f)	Totale residui fine gestione g=(e+f)
Titolo 1	575.091,07	71.317,28	503.773,79	437.965,88	65.807,91	588.222,98	654.030,89
Titolo 2	329.280,68	0,00	329.280,68	329.280,68	0,00	516.253,74	516.253,74
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	160.782,01	4.776,49	156.005,52	1.226,92	154.778,60	45.029,53	199.808,13
Totale	1.065.153,76	76.093,77	989.059,99	768.473,48	220.586,51	1.149.506,25	1.370.092,76

3.5.2 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

La velocità di incasso dei crediti progressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti progressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

Residui attivi	2014 e prec.		2015		2016		2017		Totale residui al 31-12-2017
Titolo 1		300.373,48		125.730,74		12,24		722.956,28	1.149.072,74
Titolo 2		0,00		0,00		0,00		4.750,81	4.750,81
Titolo 3		0,00		63.201,56		60.000,00		242.428,94	365.630,20
Totale titoli 1+2+3		300.373,48		188.932,30		60.012,24		970.135,73	1.519.453,75
Titolo 4		236.258,56		0,00		0,00		139.960,00	376.218,56
Titolo 5		0,00		0,00		0,00		0,00	0,00
Titolo 6		0,00		0,00		0,00		0,00	0,00
Titolo 7		0,00		0,00		0,00		0,00	0,00
Totale titoli 4+5+6+7		236.258,56		0,00		0,00		139.960,00	376.218,56
Titolo 9		12.907,04		0,00		0,00		4.891,27	17.798,31
Totale		549.539,08		188.932,30		60.012,24		1.114.987,00	1.913.470,62

Residui passivi	2014 e prec.	2015	2016	2017	Totale residui al 31-12-2017
Titolo 1	42.879,00	4.356,00	18.572,91	588.222,98	654.030,89
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	516.253,74	516.253,74
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	72.760,97	41.989,81	40.027,82	45.029,53	199.808,13
Totale	115.639,97	46.345,81	58.600,73	1.149.506,25	1.370.092,76

3.5.3 Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

	2014	2015	2016	2017	2018
Residui attivi titoli 1 e 3	2.031.774,35	1.414.773,30	1.403.710,84	1.514.702,94	1.406.144,74
Accertamenti competenza titoli 1 e 3	4.173.427,97	3.854.007,42	3.770.743,01	4.127.110,42	4.551.180,60
Rapporto tra residui attivi tit. 1 e 3 e accertamenti entrate correnti tit. 1 e 3	48,68%	36,71%	37,23%	36,70%	30,90%

3.6 Patto di stabilità interno / obiettivo di finanza pubblica

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione. Per i comuni con più di 5.000 abitanti, queste restrizioni diventano particolarmente stringenti ed associate alle regole sul patto di stabilità interno. La norma, che nel corso degli anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire nei conti del comune un determinato saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate e uscite, parte corrente ed investimento, denominato "Saldo finanziario di competenza mista". Questo vincolo complessivo vincola pesantemente la possibilità di manovre sia degli enti pubblici che finanziano in parte l'ente (regione e provincia), sia la capacità stessa di spesa del comune, che può essere alquanto compressa e dilatata nel tempo.

2014	2015	2016	2017	2018
Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto
Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente

3.6.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno

Nel periodo di mandato l'Ente ha sempre rispettato i vincoli previsti dal patto di stabilità interno.

3.7 Indebitamento

3.7.1 Evoluzione indebitamento

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito iniziale (01/01)	3.810.851,40	3.572.480,30	3.324.504,51	3.068.508,41	2.809.447,78
Nuovi mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui rimborsati	238.371,10	247.975,79	255.996,10	259.060,63	269.285,93
Variazioni da altre cause (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residuo debito finale	3.572.480,30	3.324.504,51	3.068.508,41	2.809.447,78	2.540.161,85
Residuo debito finale (31/12)	3.572.480,30	3.324.504,51	3.068.508,41	2.809.447,78	2.540.161,85
Popolazione residente	6.500	6.512	6.540	6.499	6.526
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	549,61	510,52	469,19	432,29	389,24

3.7.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

	2014	2015	2016	2017	2018
Interessi passivi al netto di contributi	149.147,44	139.542,75	129.574,58	119.408,71	109.183,41
Entrate correnti penultimo esercizio precedente	4.067.319,86	4.240.312,38	4.246.193,28	3.940.142,20	3.847.906,93
Incidenza interessi passivi su entrate correnti	3,67 %	3,29 %	3,05 %	3,03 %	2,84 %
Limite massimo art.204 TUEL	8,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Rispetto del limite di indebitamento	Si	Si	Si	Si	Si

3.8 Strumenti di finanza derivata

3.8.1 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Per "strumenti finanziari derivati" si intendono gli strumenti finanziari il cui valore dipende ("deriva") dall'andamento di un'attività sottostante (chiamata underlying asset). Le attività sottostanti possono avere natura finanziaria (come, ad esempio, titoli azionari, tassi di interesse o di cambio) o reale (oro, petrolio). La questione inerente la sottoscrizione di strumenti finanziari derivati da parte degli enti territoriali è sorta a seguito dell'instaurarsi di una prassi, consolidata negli anni, in base alla quale regioni, province e comuni hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che, in particolare, in fase di ristrutturazione dell'indebitamento.

L'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati	No
Valore complessivo di estinzione al -	-

3.9

Conto del patrimonio in sintesi

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

Attivo	2013	Passivo	2013
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	13.317.987,08
Immobilizzazioni materiali	20.982.815,54	Conferimenti	7.442.139,82
Immobilizzazioni finanziarie	15.178,29	Debiti	5.698.672,16
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	159.852,10
Crediti	2.964.412,28		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	2.653.319,75		
Ratei e risconti attivi	2.925,30		
Totale	26.618.651,16	Totale	26.618.651,16

Attivo	2017	Passivo	2017
Crediti verso P.A. per partecipazione al fondo di dotazione	0,00	Fondo di dotazione	16.644.076,43
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Riserve	5.008.537,85
Immobilizzazioni materiali	21.151.764,03	Risultato economico di esercizio	325.123,80
Altre immobilizzazioni materiali	1.811.063,72	Fondo per rischi ed oneri	240.012,40
Immobilizzazioni finanziarie	14.178,29	Trattamento di fine rapporto	0,00
Rimanenze	0,00	Debiti	4.179.540,54
Crediti	1.914.845,66	Ratei e risconti passivi	189.804,74
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	1.695.244,06		
Ratei e risconti attivi	0,00		
Totale	26.587.095,76	Totale	26.587.095,76

3.10 Conto economico in sintesi

Il risultato economico conseguito nell'esercizio mette in risalto la variazione netta del patrimonio intervenuta rispetto l'anno precedente. Si tratta quindi della differenza tra i ricavi ed i costi di competenza dello stesso esercizio, tenendo però presente che i criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica). La conseguenza di tutto ciò è che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

Conto economico		2017
A	Proventi della gestione	(+) 4.338.299,46
B	Costi della gestione	(-) 4.004.744,22
	Risultato della gestione (A-B)	333.555,24
	Proventi finanziari	(+) 1,96
	Oneri finanziari	(-) 119.408,71
C	Proventi ed oneri finanziari	-119.406,75
	Rivalutazioni	(+) 0,00
	Svalutazioni	(-) 0,00
D	Rettifiche	0,00
	Proventi straordinari	(+) 171.152,44
	Oneri straordinari	(-) 0,00
E	Proventi ed oneri straordinari	171.152,44
	Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	385.300,93
	Imposte	(-) 60.177,13
	Risultato d'esercizio	325.123,80

3.11 Riconoscimento debiti fuori bilancio

Nei giorni 14 e 15 settembre 2015 il Comune di Pontenure è stato interessato da eccezionali eventi atmosferici, così come altri Comuni della Provincia e della Regione. A causa dei danni provocati, il Consiglio dei Ministri nella seduta del 25 settembre 2015 ha dichiarato lo stato di emergenza. Il Comune era inserito nell'elenco dei Comuni colpiti. I danni causati dall'eccezionale evento atmosferico hanno reso necessari inderogabili lavori per la sicurezza ed incolumità della cittadinanza. Tali lavori hanno portato al riconoscimento di debiti fuori per un importo pari a Euro 163.870,40.

Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

3.12 Spesa per il personale

3.12.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato

Ogni ente locale fornisce alla collettività servizi un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

	2014	2015	2016	2017	2018
Limite di spesa (art.1, c.557 e 562, L.296/2006)	1.073.413,13	1.073.413,13	1.073.413,13	1.073.413,13	1.073.413,13
Spesa di personale effettiva (art.1, c.557 e 562, L.296/2006)	1.044.928,57	923.823,31	912.454,95	886.723,22	874.200,55
Rispetto del limite	Si	Si	Si	Si	Si
Incidenza spese di personale su spese correnti	29,57 %	28,11 %	28,65 %	28,02 %	24,22 %

3.12.2 Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

	2014	2015	2016	2017	2018
Spesa per il personale	1.171.628,32	1.041.514,45	1.029.063,66	1.026.086,56	1.011.221,00
Popolazione residente	6.500	6.512	6.540	6.499	6.526
Spesa pro capite	180,25	159,94	157,35	157,88	154,95

3.12.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

	2014	2015	2016	2017	2018
Popolazione residente	6.500	6.512	6.540	6.499	6.526
Dipendenti	25	25	23	21	21
Rapporto abitanti/dipendenti	260,00	260,48	284,35	309,48	310,76

3.12.4 Rapporti di lavoro flessibile

Per poter avvalersi del lavoro a tempo determinato le P.A. devono rispettare il limite sostanziale della presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, e quindi sia limitate nel tempo che imprevedibili e non ricorrenti. Si tratta pertanto di un limite ben più rigido di quello posto nel settore del lavoro privato. Questa diversità di regime rispetto al lavoro del settore privato è stata ritenuta dalla Corte Costituzionale rispettosa del principio di uguaglianza in considerazione delle peculiarità del lavoro pubblico quanto all'instaurazione dei rapporti di lavoro, che deve basarsi sul principio del concorso. In questi anni, non potendo superare la spesa sostenuta nell'anno 2009 il Comune ha sostenuto spese per lavoro flessibile per i seguenti importi: anno 2014 Euro 1.547,53. Anno 2015 1.350,00 – Anno 2016 Euro 1.350,00 – Anno 2017 Euro 1.505,10 – Anno 2018 Euro 1.541,40

3.12.5 Fondo risorse decentrate

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	70.652,09	70.753,37	67.739,00	67.739,00	127.417,35

PARTE IV

RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

4.1 Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo

Non vi sono stati rilievi da parte della Corte dei Conti.

Attività giurisdizionale

L'Ente nel quinquennio non è stato oggetto di sentenza.

4.2 Rilievi dell'Organo di revisione

Non vi sono rilievi o segnalazioni di irregolarità segnalati dal Revisore dei Conti.

PARTE V
ORGANISMI CONTROLLATI


5.1 Organismi controllati

Non esistono organismi controllati per il Comune.

Il Comune ha una sola partecipazione per una quota pari allo 0,0015% (un'unica azione del valore nominale di Euro 1.000,00) in Lepida S.c.p.A.

Questa relazione è stata trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Li, 23.03.2019

Il SINDACO

(Avv. Manola Gruppi)

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del Tuel, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del Tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005, corrispondono inoltre ai contenuti nei citati documenti.

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO

Li, _____

(Dottor Giovanni Mariani)